

Sfugge ai rapitori il marito di Audrey Hepburn

A pag. 11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Lo scandalo Lockheed coinvolge centri di potere economico pubblico

Ordine di cattura anche per Crociani accusato di corruzione: è scappato?

Il magistrato avrebbe deciso altri mandati di cattura - Perquisizioni nelle abitazioni romane e nella villa al Circo dell'ex presidente della Finmeccanica

Il dito sulle piaghe

L'AFFARE Lockheed sta mettendo il dito su molte piaghe del nostro paese, una dopo l'altra. E' esplosa una scandalo degli intralazzi e della corruzione che stanno dietro alle forniture militari, investendo dunque ministri e Stati Maggiori (Lefebvre, nonché le varie Com. El., Ikarria, Tezoforo, sono soltanto intermediari e comparsate della sponda reale bustarellara, guai a fermarsi lì). Ora, con l'incriminazione di Camillo Crociani, presidente fino a ieri della Finmeccanica, l'affare porta allo scoperto un altro tumore della vita pubblica italiana: quello della direzione e della gestione delle grandi aziende a partecipazione statale.

NON CI ILLUDIAMO affatto: lo scontro sarà duro, i passi avanti tutt'altro che facili. Proprio ieri leggevamo sulla Stampa una sorprendente intervista dell'on. Arnaldo Forlani, il quale, oltre a essere ministro della Difesa (carica della quale egli dovrebbe essere il primo a misurare, in questo momento, la delicatezza), viene presentato come uomo di ampie ambizioni della Dc, uomo di «centralità» e della «mediocrazia» della quale egli dovrebbe essere il primo a misurare, in questo momento, la delicatezza, viene presentato come uomo di ampie ambizioni della Dc, uomo di «centralità» e della «mediocrazia» della quale egli dovrebbe essere il primo a misurare, in questo momento, la delicatezza.

Polizia e carabinieri ricercano l'altro da ieri mattina, Camillo Crociani, il presidente dimissionario della Finmeccanica: anche per lui è stato emesso un ordine di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma dott. Martella, che sta indagando sullo scandalo delle «bustarelle» elargite dalla Lockheed.

I motivi che hanno spinto il magistrato a prendere il grave provvedimento sono rimasti avvolti dal segreto istruttorio: ma ci vuol poco ad arrivare alla conclusione che Crociani sarebbe stato accusato di corruzione. Negli ambienti giudiziari è circolata anche la voce che le persone ricercate sono più di una. Al nome di Crociani potrebbero aggiungersi quello di un altro ex presidente della Finmeccanica, lo scandalo Lockheed sarebbe stato trovato nel corso dell'interrogatorio in carcere dell'avv. Antonelli. Il legale avrebbe infatti vuotato il sacco sulle attività svolte dalle società di comodo come la Com.El. la CISET ecc. e in questo «giro» Camillo Crociani, avrebbe svolto un ruolo di primo piano. Il ruolo di primo piano.



Camillo Crociani

Esponenti democratici spagnoli in Italia

E' giunta ieri a Roma una importante delegazione di esponenti dell'opposizione democratica spagnola, su invito del Comitato Italia-Spagna. Ne fanno parte rappresentanti di tutti i partiti aderenti alla Giunta democratica e alla Piattaforma di convergenza: fra gli altri, è arrivato ieri il compagno Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo, mentre oggi arriveranno il sindacalista Marcelino Camacho e il leader della «Izquierda democrática» (democristiana) Ruiz Gimenez. La delegazione spagnola si tratterà alcuni giorni a Roma, e visiterà poi altre località del Paese.

Giunta a Mosca la delegazione del PCI

E' giunta ieri a Mosca la delegazione del Partito comunista italiano che assisterà ai lavori del XXV Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica. La delegazione, diretta dal segretario generale del PCI compagno Enrico Berlinguer, è composta da Gianni Cervetti, della Segreteria nazionale, Alfonso Rinaldi, del Comitato Centrale, e da un numero di deputati della Federazione modenese del PCI, Sergio Segre, del Comitato Centrale, responsabile della Sezione Esteri del PCI, Tullio Vecchiotti, membro della Direzione e presidente della Commissione del Comitato Centrale per i rapporti internazionali.

Dal nostro inviato

MOSCA, 23. Il 25. Congresso del PCUS apre i suoi lavori domani mattina alle 10. Cinquemila delegati, un rappresentante di 15 milioni di iscritti ascolteranno, per tutta la prima giornata, nella grande sala del Palazzo dei congressi del Cremlino il rapporto politico che sarà letto da Breznev e che il Comitato Centrale del partito comunista della Unione Sovietica ha appena approvato all'unanimità. Diplomatici, giornalisti, osservatori sono concordi nel prevedere che non ci sono da attendere novità per quel che riguarda gli orientamenti generali emersi dai documenti pregressi e già noti e dagli articoli apparsi sulla stampa sovietica in quest'ultimo periodo.

Per l'occupazione e per un diverso assetto economico della capitale e della regione

OGGI TUTTO IL LAZIO IN SCIOPERO

Per 24 ore bloccati fabbriche, uffici, fermi i mezzi pubblici - Domani all'EUR a assemblea di 2000 delegati delle aziende in crisi - In un anno la produzione calata del 9,5% - Scioperi nazionali dei metalmeccanici, dei chimici e degli edili

Oggi si ferma il Lazio. I lavoratori di tutte le categorie, dipendenti dei servizi pubblici e impiegati compresi, scioperano per l'intera giornata. Al centro della «vertenza Lazio» i problemi dell'occupazione, della riconversione industriale, dello sviluppo dell'agricoltura, della riorganizzazione dei servizi. La giornata di lotta scaturisce dalla profonda crisi che affligge la regione: una crisi che si riassume in pochi drammatici dati: 250 mila disoccupati, 100 mila giovani in cerca di prima occupazione, 17 milioni di ore di cassa integrazione nel 1975, oltre 11 mila unità lavorative espulse dalle camere di commercio, oltre 100 mila disoccupati cronici.

Iniziato al Senato il dibattito sul programma del governo Moro

Per i comunisti oggi parlerà il compagno Dario Valori - L'intervento di Branca

Anche il senato si accinge a votare la fiducia al governo monocoloro dell'on. Moro, già accordata dalla Camera. Il voto è previsto per domani sera a conclusione del dibattito generale che si è avviato ieri e si concluderà oggi. Sono iscritti a parlare 16 oratori di cui ben 4 del MSI, due rispettivamente del PLI, della Dc, della sinistra indipendente e tre del gruppo misto, mentre per gli altri partiti un solo rappresentante ciascuno. Per il gruppo comunista interverrà stamane il compagno Valori. Ieri hanno parlato di capogruppo missino Nencioni, il liberale Premoli e Branca per la sinistra indipendente. Quest'ultimo ha espresso un giudizio negativo sul nuovo governo, criticando soprattutto il programma economico.

PROPOSTA DI LEGGE COMUNISTA PER UNA INCHIESTA SUL BELICE

Il Pci ha presentato ieri alla Camera una proposta di legge sullo scandalo del Belice: con essa si chiede che il Parlamento indaghi, attraverso una commissione d'inchiesta, su che fine hanno fatto i soldi finanziari del terremoto. La proposta del Pci trae spunto dalla recente visita della commissione dei Lavori pubblici nel Belice, a conclusione della quale sono sorti interrogativi inquietanti. Chi ci ha guadagnato? Chi ha speculato, chi ha creduto di potersi arricchire con l'industria del terremoto? A queste ed altre domande dovrà rispondere la commissione.

OGGI l'impressione

SE AVESSIMO avuto una figlia (intelligente e bella, possibilmente) avrei fatto il comunista. Sospesa al Comunistano on. Giuseppe Garofani, un giovane deputato dell'assemblea, al quale è stato affidato l'incarico di elaborare, a somiglianza di quanto hanno già fatto i comunisti, un progetto di riforma della Commissione parlamentare inquirente, per il quale si attende un'inchiesta di tutti noi, non ha mai voluto nascondersi nulla. Vi ricordate, italiani, il giorno in cui si vide anche il numero del vostro coltello, e la taglia dei suoi golf, 42? Così, onorevole Garofani, si ricorda il nostro impressione, davanti alla dirigenza democristiana, che gli si nascondesse qualche cosa. Ferruccio di immaginazione, ricco di fantasia, colmo di presentimenti, il popolo italiano ha sempre positivamente saputo che lassù rubavano, soltanto non sapeva come. Il presidente Castelli non glielo ha mai detto unicamente perché glielo chiedevano di estate, quando lui era a Rimini e le sabbie, in mezzo alla spiaggia si vede un tumulo e sotto c'è il presidente. Ecco, cadaveri ostinato e felice.

Le modalità dello sciopero generale

A pag. 10

Alberto Jacoviello (Segue in penultima)

Un tema ricorrente in Italia e all'estero

I comunisti, l'Europa, gli Stati Uniti

I comunisti, l'Europa, l'America: da qualche anno è un tema ricorrente nel dibattito politico italiano e anche internazionale. In queste ultime settimane - probabilmente sulla scia degli interrogativi sollevati dagli scandali che coinvolgono, a quanto sembra, settori non marginali dei gruppi dirigenti del nostro Paese - esso ha assunto una attualità particolare. Ne fanno fede i ripetuti interventi che si susseguono da tribune diverse, in Italia e fuori, e che pur affrontando il tema da ottiche differenti, e talvolta opposte, si incentrano tuttavia su un elemento comune: cosa significherebbe, dal punto di vista degli attuali assetti internazionali, una eventuale partecipazione dei comunisti al governo dell'Italia? Nei giorni scorsi abbiamo visto, e discusso, l'opinione di Breznev, ascoltato «politologo»

americano e possibile successore di Kissinger. Abbiamo sotto gli occhi, adesso, altri esempi: il discorso di Breznev, tenuto in un'occasione, prima di tutto, e di riportare quindi il discorso su un binario percorribile. Altro Spinnelli, il suo primo, ad aver accettato la Nato e la Cee, ripromettendosi di influenzare gli sviluppi. Sono molti e in molti paesi, tra cui l'Europa unita e autonoma, la vuole davvero e chi invece si limita a proclamare soltanto. Per quel che ci riguarda, noi comunisti italiani abbiamo assunto una posizione ben precisa. Essa è abbastanza nota. E siamo convinti, come Spinnelli, di poter contare, in questa battaglia, sull'incontro con un'area di forze politiche e sociali sufficientemente ampia perché si abbia una ragionevole garanzia di successo. Dai risultati che il «Popolo» ha ricavato dove stanno, in Italia, le resistenze. E tranne le conclusioni opposte, se da un angolo visuale diverso muove Bino Olivi, portavoce della Commissione di Bruxelles. Vogliamo tranquillizzarlo subito. Anche se le cose che dice ci sembrano francamente un po' strano, non gli rimprovereremo di averle espresse, quando in tal modo la pratica - deplorabile - di quei dirigenti democristiani che allora gli fecero osservare, come Spinnelli, di poter contare, in questa battaglia, sull'incontro con un'area di forze politiche e sociali sufficientemente ampia perché si abbia una ragionevole garanzia di successo. Dai risultati che il «Popolo» ha ricavato dove stanno, in Italia, le resistenze. E tranne le conclusioni opposte, se da un angolo visuale diverso muove Bino Olivi, portavoce della Commissione di Bruxelles. Vogliamo tranquillizzarlo subito. Anche se le cose che dice ci sembrano francamente un po' strano, non gli rimprovereremo di averle espresse, quando in tal modo la pratica - deplorabile - di quei dirigenti democristiani che allora gli fecero osservare, come Spinnelli, di poter contare, in questa battaglia, sull'incontro con un'area di forze politiche e sociali sufficientemente ampia perché si abbia una ragionevole garanzia di successo.

Fortebraccio

Fortebraccio. Il secondo il piano, le percentuali di incremento per il 1976 sono del 2,7 per il settore B (industria leggera) e del 4,9 per il settore A (industria pesante). La proporzione, rispetto al piano precedente, sarebbe capovolta e non è mancato chi ha affermato che ciò sarebbe un affrettato tentativo di realismo, il quale ancora una volta verrebbe a incidere lo sviluppo dei consumi e quello dell'industria pesante a segno di un nuovo indirizzamento.

Franco Fabiani

Franco Fabiani (Segue in penultima)